

FOCUS

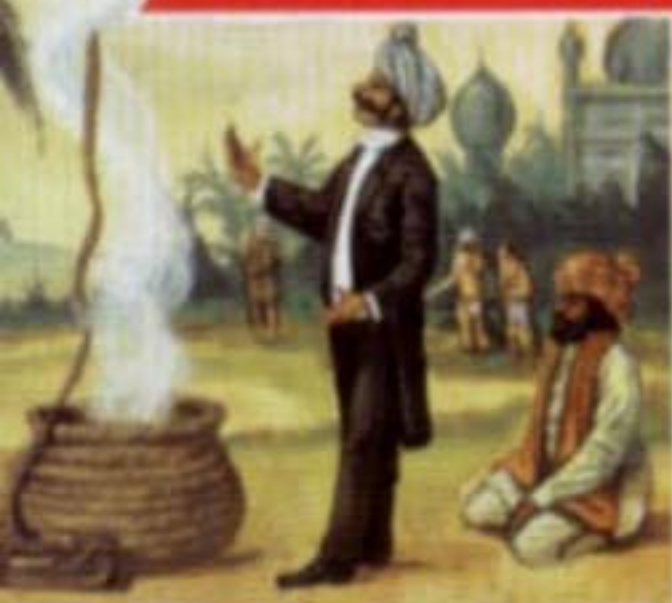
Scoprire e capire il mondo

www.focus.it



MARE

Un secolo in spiaggia



MISTERI

La storia della
corda magica

IN PIU'

● Che succede
se si torna
alla lira

● 22 parti
inutili del corpo



CANI
TEST della
personalità



NUOVI OMINIDI Mai visti così



Verso la lettura del PENSIERO

Fantastiche applicazioni
degli studi sul cervello:

■ azionare pc,
macchine e protesi
con la mente

■ leggere i
nostri pensieri

■ telefono
mentale

**I rischi
per la
privacy**

LA CASA MEDUSA

Può ospitare una famiglia di 6 persone, questa casa galleggiante ispirata a una medusa (o a un disco volante?). La struttura è alta 9 metri, con un diametro di 5 m, ed è costruita in acciaio, alluminio e policarbonato. La "casa" è suddivisa in 5 piani, 4 dei quali sopra il livello dell'acqua, collegati da una scala a chiocciola interna. Il piano subacqueo è un osservatorio a 360°. **Nome:** Jelly-Fish 45. **Progetto:** Giancarlo Zema (Italia). **Luogo:** Qualunque specchio d'acqua abbastanza tranquillo e profondo.



Ispirato alla natura

Speciali luci rendono il piano sommerso un ideale punto di osservazione della vita subacquea. Lo stesso architetto ha ideato "Trilobis 65", uno yacht semi-subacqueo a forma di trilobite (un artropode marino estinto).

Ci sono sempre più progetti di alberghi, palazzi, case e interi quartieri da edificare sull'acqua. Ecco i più curiosi

Palafitte del 3° millennio

Un tempo si costruivano case sull'acqua per proteggersi da nemici e animali, oggi per sentirsi liberi (e sfruttare ogni spazio).

Le neo-isole del Dubai

Le 3 isole a forma di palma e l'arcipelago di 300 isole che riproduce il mondo (sotto) in costruzione presso le coste del Dubai (Emirati Arabi Uniti).



"MONDO" SUL MARE

Occuperanno 120 km di costa le isole artificiali che stanno sorgendo al largo del Dubai. Tre saranno a forma di palma, e una riprodurrà i 5 continenti. La palma Jumeirah è quasi pronta: per dicembre ospiterà ville, hotel e ristoranti. La Jebel Ali (circa il doppio della prima) ha già le fondamenta, e la palma Deira (per ora solo sulla carta) sarà lunga 14 km. The World (il mondo), costituito da 300 isole, sorgerà a 4 km dalla costa.

Nome: Le Palme e The World.

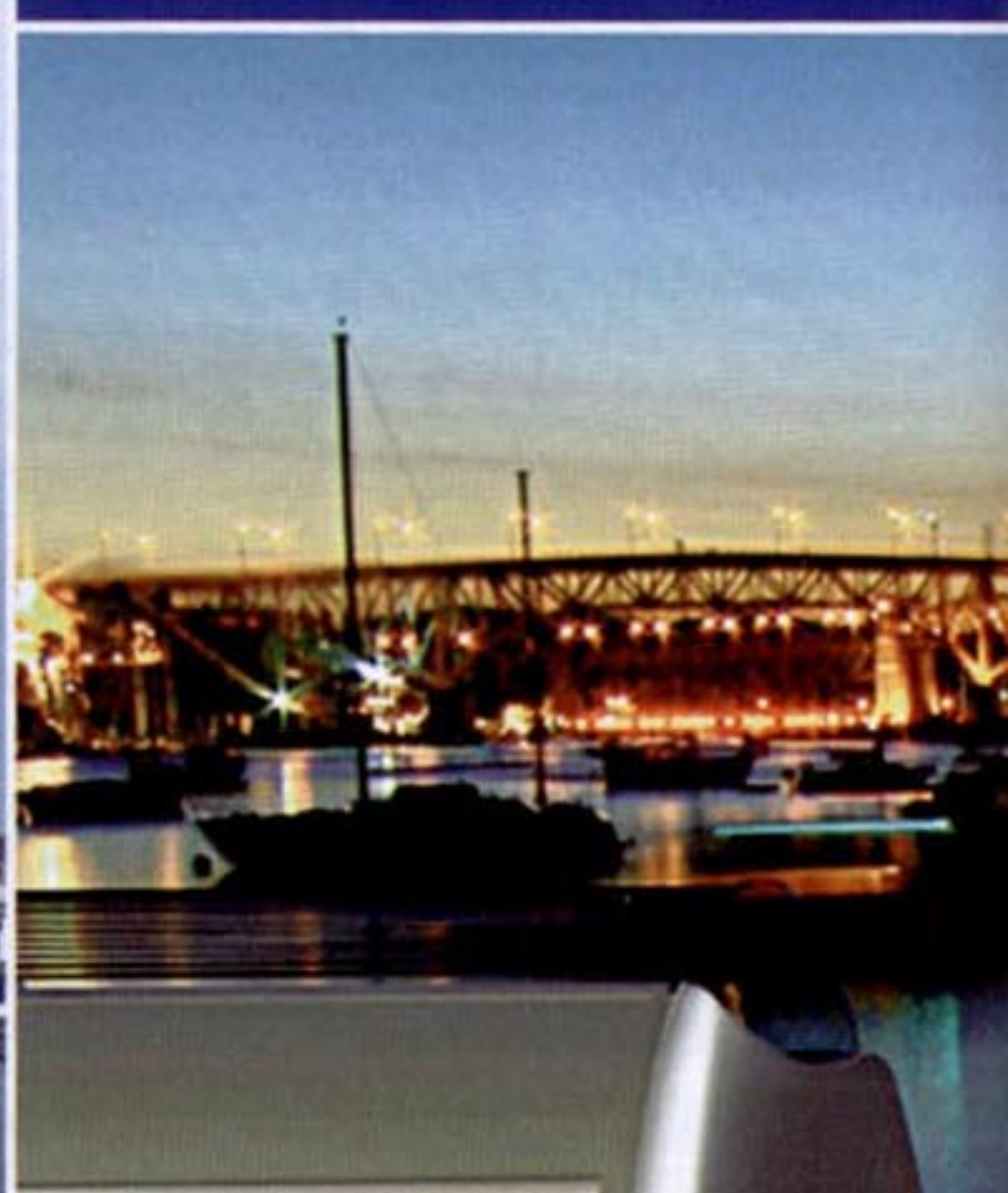
Luogo: Dubai.

In città lo spazio è esaurito? Costruiamo case sui fiumi! Ma



A 100 metri da San Marco

In questa ricostruzione virtuale, un complesso di case galleggianti ancorate a poca distanza da Piazza San Marco, a Venezia.



Le finestre abbondano

Il soggiorno di una casa fluttuante: anche qui, alcune finestre hanno la vista sott'acqua. La zona notte è sul ponte sottostante.



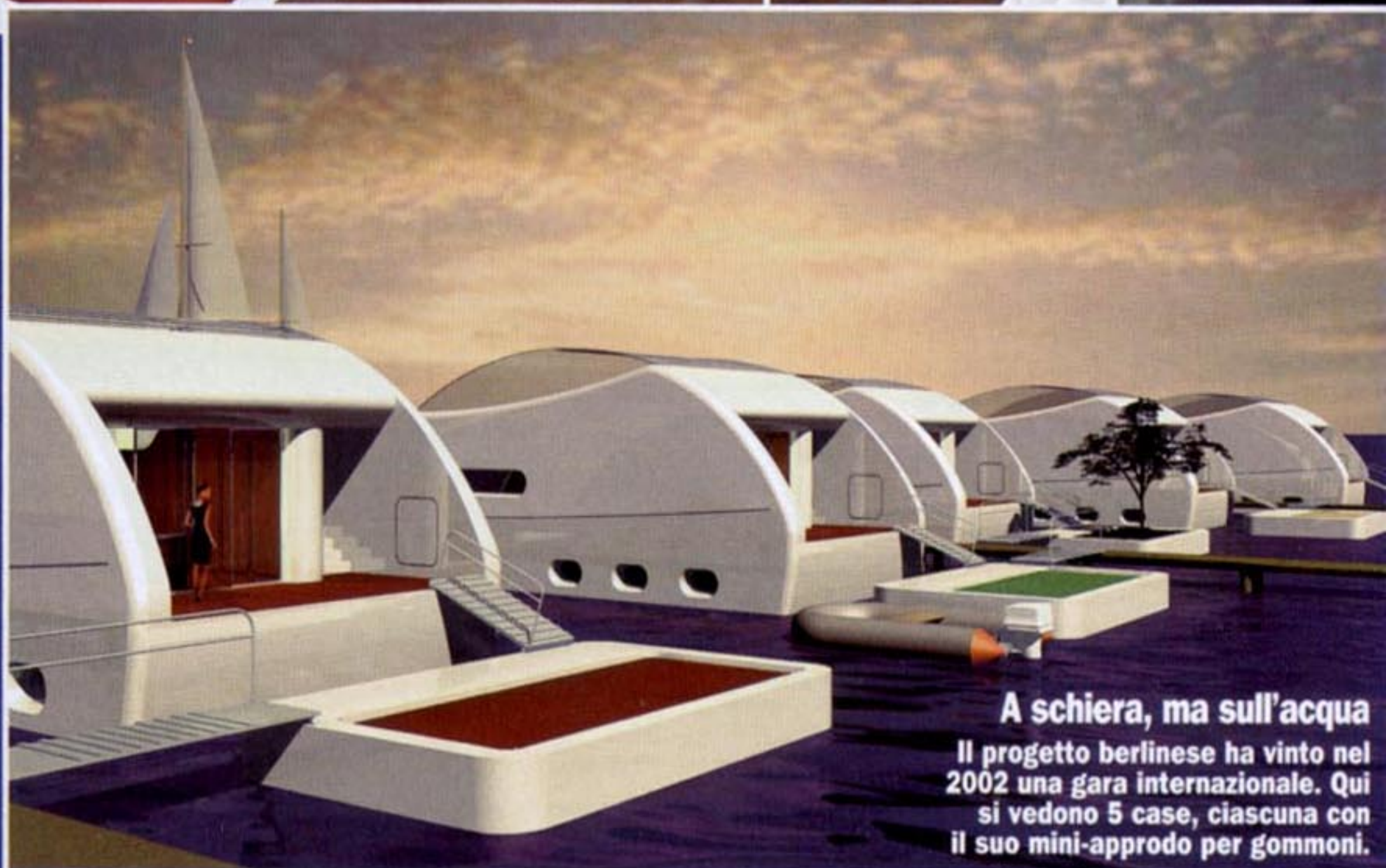
CASE FLUTTUANTI

Berlino è una città solcata da canali e fiumi. E allora perché non progettare un complesso di una decina di casette galleggianti per sfruttare gli spazi occupati dall'acqua? Ogni dimora è lunga 7,5 m e alta 4,4 m (a misura di canali e ponti). La zona giorno, con cucina e salotto, dà sul molo. Le camere da letto e i servizi sono sottocoperta, illuminati da grandi oblò.

Nome: Case galleggianti.

Progetto: Architetti Grüntuch ed Ernst (Germania).

Luogo: Berlino (e ogni città d'acqua).



A schiera, ma sull'acqua

Il progetto berlinese ha vinto nel 2002 una gara internazionale. Qui si vedono 5 case, ciascuna con il suo mini-approdo per gommoni.

non più alte di 4,4 metri, per poter passare sotto i ponti



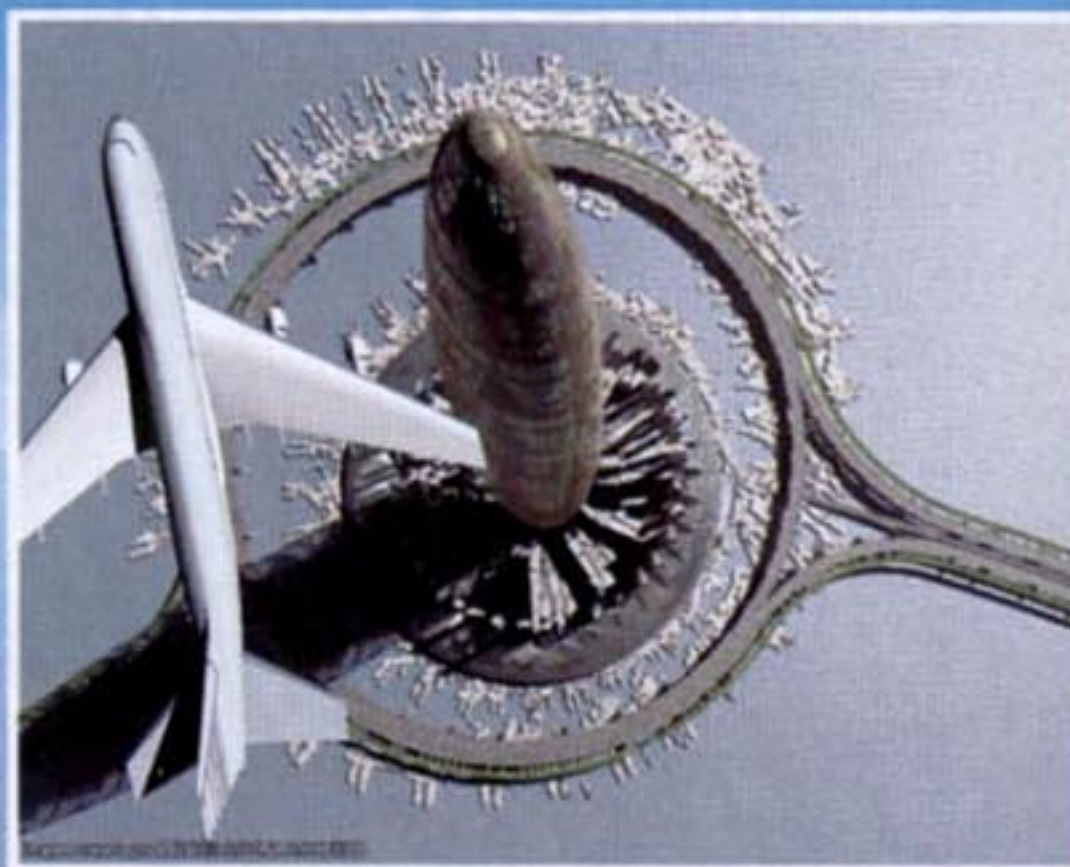
Vietato il mal di mare
Lo skyline di Vancouver (Canada) visto da una ipotetica casa galleggiante. Secondo gli architetti berlinesi che le hanno ideate, queste case sarebbero ideali in ogni città attraversata da fiumi o grandi canali.



Ma non c'è l'ascensore...
Nel Meridien Hotel di Bora Bora (Polinesia francese) il ritorno alla natura si fonde con il lusso più sfrenato: gli 85 bungalow sull'acqua sono in realtà piccoli chalet all'europea, dotati di ogni comfort. L'hotel è del 1998.

Un record da polverizzare

Il grattacielo più alto è oggi il Taipei 101, a Taiwan, con i suoi 508 m di altezza. La Bionic Tower (nei 2 disegni) arriverà a 1.200 m. Nel punto di massima larghezza misurerà 196 m di diametro.



BIONIC TOWER

Saranno necessari 15 anni per edificare questa torre alta 1.200 m, e con fondamenta profonde 200 m: un albero di cristallo, acciaio e alluminio, percorso da ascensori che saliranno alla velocità di 10 m/s. Per raggiungere questa altezza, sono state studiate (e imitate) varie strutture biologiche naturali.

Nome: Bionic Tower (potrà ospitare 100 mila persone).

Progetto: Maria R. Cervera, Javier Pioz ed Eloy Celaya (Spagna).

Luogo: Shanghai, Cina (in mezzo a un lago artificiale ampio 1 km).

Alcune strutture copiano la natura, altre vorrebbero piuttosto fondersi con essa

CASA H₂O

Sono soprattutto le città di Berlino e Amburgo a premere per uno sviluppo dell'edilizia urbana sull'acqua. Con risultati come quello qui accanto: un complesso di case galleggianti che sorgerà a Berlino. Le singole strutture a 3 piani, erette su pontoni in cemento, prevedono molto vetro, ma la privacy è garantita da tende alla veneziana.

Nome: Casa galleggiante H₂O.

Progetto: Architetti Förster e Trabitzsch (Germania).

Luogo: Fiume Havel, nel distretto Spandau a Berlino.



Su una base di cemento

Grazie alle molte sezioni aperte e ai pannelli in vetro, queste strutture garantiscono una transizione fluida tra interno ed esterno. Il progetto prevede un massimo di 12 unità collegate fra loro.

RITIRO SUBACQUEO

È una grossa ampolla in polycarbonato, cui si accede attraverso un ascensore che sbucca da un "camino" 11 metri sopra il livello del mare. Nella sala principale, a 15 m di profondità, da un divano circolare si può ammirare il panorama. C'è anche un pontile esterno per gli eventuali attacchi di claustrofobia.

Nome: Il ritiro subacqueo.

Progetto: Eva Durant e Andreas Notter (Germania).

Luogo: Per ora, esiste solo come modellino in un acquario nello studio degli architetti, a Monaco.

Per eremiti acquatici

La stabilità della struttura è garantita da tre cavi d'acciaio agganciati al fondale marino.



Emerge solo un tubo

Il pontile visto dall'esterno. Qui approda la barca che serve per i trasferimenti.



Bolla in scala ridotta

Il modellino del "ritiro", che i progettisti conservano nel loro acquario, a Monaco.

L'effetto dei marosi si testa in... piscina, su perfetti modellini degli edifici in scala

L'acqua ha sempre attratto l'uomo: dalle palafitte del Neolitico ai palazzi veneziani, dai sampan thailandesi alle case galleggianti di Amsterdam. Ma, ora, di fronte alle isole artificiali sul mare del Golfo Persico queste opere sembrano davvero... acqua passata.

● Mare in miniatura

Un modo innovativo di coloniz-

zare l'acqua è quello di costruire immense navi, come la *Freedom Ship*, lunga 1.500 metri, che potrà ospitare più di 100 mila persone, che avranno a disposizione aeroporti, scuole, ospedali... La *Freedom Ship* sarà costantemente in viaggio, e farà il giro del mondo ogni 3 tre anni. Oppure si possono costruire intere isole, come Palm Jumeirah e le altre che sorgeranno presso le coste del Dubai.

Per chi non si può permettere la spesa, invece, esistono già molti progetti di case unifamiliari galleggianti.

Ma quali tecnologie occorrono per "domare" il mare? «Ogni ambiente marino ha caratteristiche uniche in base al fondale, alle correnti e all'uso finale dell'opera» spiega Giovanni Cuomo, ingegnere di costruzioni marittime all'Università La Sapienza di Roma. Per valutare, per esempio, l'effetto del moto ondoso, si costruiscono modelli in scala ridotta. «In vasche larghe alcune decine di metri» spiega Cuomo «si generano onde che vanno a colpire il modellino. Altri strumenti registrano poi le pressioni esercitate». Alle quali ci si opporrà usando vetri spessi alcuni centimetri, getti di calcestruzzo di altissima qualità e acciai zincati inossidabili anti-erosione.

● Sulla riva? No, sul fiume!

«In passato si andava a vivere sull'acqua per sfuggire alle insidie naturali, oggi la casa galleggiante è

sinonimo di libertà. Abitare in una dimora costruita su un corso d'acqua, magari semovente, permette di riavvicinarsi alla natura» spiega Rinio Bruttomesso, direttore del Centro Città d'Acqua, di Venezia. E a volte è anche un risparmio: in Nord America, per esempio, le abitazioni mobili non pagano imposte perché i fiumi non fanno parte del suolo pubblico.

Anche la carenza di spazio edificabile nelle metropoli può indurre a costruire sull'acqua: ad Amsterdam e a Berlino interi quartieri stanno nascendo sui fiumi. A Roma case per studenti e artisti dovevano sorgere sul Tevere... ma il progetto non è stato approvato.

Nelle schede in queste pagine abbiamo raccolto i più strani progetti (alcuni decisamente futuribili, altri già realizzati) di costruzioni "acquatiche". Chi volesse fare un esperimento, può affittare una casa-imbarcazione (www.houseboats.it) già pronta per affrontare la corrente del fiume più vicino. ■

Paola Grimaldi



Tradizionale, ma ardito

Questo palazzo sorge a Huizen, in Olanda: 70 appartamenti che sembrano sospesi sul lago.